

TEATRO DELLE ARTI

TEATRO IN LIBRERIA

La libreria BIBLOS, in armonia con la direzione del Teatro delle Arti, quest'anno darà spazio ai testi letterari che presentano una relazione stretta con gli spettacoli teatrali in programma alle ARTI.

A questo scopo cercherà anche di promuovere un incontro con le Compagnie coinvolte, il secondo giorno della recita.

Il primo incontro:

Mercoledì 27 novembre 2013 – ore 18.30
Incontro con la Compagnia de
Il visitatore

Martedì 26 e mercoledì 27 novembre 2013
Il visitatore



in **MONDADORI**
LIBRERIA BIBLOS

con Alessandro Haber e Alessio Boni
e con Francesco Bonomo e Nicoletta Robello Bracciforti
regia: Valerio Binasco

IL VISITATORE, di ERIC EMMANUEL SCHMITT RISVOLTO

Aprile 1938. L'Austria è stata da poco annessa di forza al Terzo Reich, Vienna è occupata dai nazisti, gli ebrei vengono perseguitati ovunque. In Bergstrasse 19, celeberrimo indirizzo dello studio di Freud, il famoso psicanalista attende affranto notizie della figlia Anna, portata via dalla Gestapo. Ma l'angosciata solitudine non dura molto: dalla finestra spunta infatti un inaspettato visitatore che fin da subito appare ben intenzionato a intavolare con Sigmund Freud una conversazione sui massimi sistemi. Il grande indagatore dell'inconscio è insieme infastidito e incuriosito. Chi è quell'importuno? Cosa vuole? È presto chiaro che quel curioso individuo in frac non è un ladro né uno psicopatico in cerca di assistenza. Chi è dunque? Stupefatto, Freud si rende conto fin dai primi scambi di battute di avere di fronte nientemeno che Dio, lo stesso Dio del quale ha sempre negato l'esistenza. O è un pazzo che si crede Dio?

La discussione che si svolge tra il visitatore e Freud, e che costituisce il grosso della pièce, è ciò che di più commovente, dolce ed esilarante si possa immaginare: Freud ci crede e non ci crede; Dio, del resto, non è disposto a dare dimostrazioni di se stesso come se fosse un mago o un prestigiatore. Sullo sfondo, la sanguinaria tragedia del nazismo che porta Freud a formulare la domanda fatale: se Dio esiste, perché permette tutto ciò?

Scritto nel 1993, *Il visitatore* è uno Schmitt prima maniera che, in un linguaggio estremamente semplice e chiaro, suscita nel lettore (e/o nello spettatore) interrogativi profondi sulla fede, sull'amore e sulla coesistenza tra bene e male arrivando talvolta a conclusioni sconcertanti, come quando l'anziano professore, accorato, esclama: « Se sei onnipotente, sei cattivo; se non sei cattivo, non sei abbastanza potente. Scellerato o limitato, non sei un Dio all'altezza di Dio ».

Il visitatore è stato tradotto in 15 lingue e rappresentato in 25 paesi. In Italia è stato rappresentato per la prima volta a Catania nel 1996 per l'interpretazione di Turi Ferro e Kim Rossi Stuart.

Eric-Emmanuel Schmitt è nato a St. Foy Les Layons nel 1960. Ha studiato musica e letteratura e si è laureato in filosofia presso la *École Normale Supérieure* nel 1983. Dopo aver ottenuto un dottorato nel 1987 è diventato "maître de conférences" all'Università di Chambéry. E' autore di racconti, romanzi e di opere teatrali tradotte e rappresentate in tutto il mondo ed è considerato uno degli autori di maggior successo nel panorama della drammaturgia francese contemporanea.

Siamo in contatto per altri incontri,
con le Compagnie teatrali di

Nudi e Crudi

di Alan Bennet

con Max Pisu, Alessandra Faiella, Claudio Moneta
regia: Marco Rampoldi

alle ARTI Martedì 17 e Mercoledì 18 Dicembre 2013

e

Oscura immensità

di Massimo Carlotto

con Giulio Scarpati, Claudio Casadio
regia: Alessandro Gassman

alle ARTI Mercoledì 29 e Giovedì 30 Gennaio 2014

